

SISTEMA SANITARIO REGIONALE



REGIONE LAZIO

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO		N° : <b>693</b>	DEL <b>25 GIU. 2015</b>
STRUTTURA PROPONENTE: U.O.C. AFFARI GENERALI			
OGGETTO: Presa d'atto e contestuale approvazione Regolamento Collegio di Direzione ASL VT			
BONUCCI RICCARDO  L'Estensore		RESPONSABILE ANTICORRUZIONE Delibera CS 222/2014 Dott. Paolo Pezzato	
Parere del Direttore Amministrativo : <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto)		Drssa Daniela Donetti Data <b>25 GIU. 2015</b>	
Firma			
Parere del Direttore Sanitario : <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> NON FAVOREVOLE (con motivazioni allegate al presente atto)		Dr. Antonio Bray Data <b>25 GIU. 2015</b>	
Firma			
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.			
Voce del conto economico su cui si imposta la spesa : _____		AUSL VITERBO IL DIRETTORE F.F. ECONOMICA & FINANZE	
Visto del Funzionario addetto al controllo di budget : _____		Firma Data _____	
Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.			
Responsabile del procedimento : Data _____		Firma _____	
Il Dirigente : Data <b>25.06.2015</b>		IL DIRETTORE U. O. C. Affari Generali Firma	
Atto Soggetto al controllo della Corte dei Conti [ ]			

**Oggetto:** Presa d'atto e contestuale approvazione Regolamento Collegio di Direzione ASL VT

## IL DIRETTORE AFFARI GENERALI

### VISTI:

- l'art. 17 del D. Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'Atto Aziendale ASL Viterbo ex delibera C.S. n° 221 del 26/02/2015 approvata con D.C.A. n° U00115 del 20/03/2015 che disciplina i compiti e la composizione del Collegio di Direzione;
- l'articolo 17 del D.Lgs. 229/99;
- l'art. 5 D.lgs. 254/2000;
- il D.L. 13/09/2012 n° 158 (*Decreto Balduzzi*);
- il DCA Regione Lazio n° U00259 del 06/08/2014;

### TENUTO CONTO:

- che, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 13/09/2012, *"Il collegio di direzione, in particolare, concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria...omissis ... ed è consultato obbligatoriamente dal direttore generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche"*;
- che, quale organo aziendale di supporto del Direttore Generale, competono specifiche attribuzioni in ordine alle seguenti materie:
  - programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie;
  - il governo delle attività cliniche e per la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici aziendali;
  - programmazione e valutazione di attività ad alta integrazione sanitaria, ovvero, l'individuazione di quelle attività che richiedono la partecipazione all'integrazione di aree di diversa appartenenza allo scopo di garantire servizi integrati rientranti nelle scelte strategiche dell'Azienda;
  - formulazione di programmi di formazione;
  - formulazione di ipotesi organizzative e pareri per l'esercizio dell'attività libero-professionale, ai sensi della Legge n. 120 del 2007;
- che il funzionamento del Collegio di Direzione è disciplinato da apposito regolamento elaborato dal Collegio e adottato dal Direttore Generale, nell'ambito del quale vengono definite le figure che ne fanno parte in modo permanente;

- che è pertanto necessario, a seguito dell'adozione dell'Atto Aziendale, procedere ad approvare apposito regolamento che disciplini i compiti, le attività, le modalità di svolgimento delle riunioni del Consiglio di Direzione dell'ASL di Viterbo;

**VALUTATO** il Regolamento all'uopo predisposto che, allegato alla presente, ne viene a costituire parte integrante e sostanziale;

**ATTESTATO** che il presente provvedimento nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, utile e proficuo per il servizio pubblico ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della Legge 20/94 e successive modifiche, nonché alla stregua dei criteri di economicità e di efficacia di cui all'art.1, primo comma, della Legge 241/90, modificato dalla legge 15/2005;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

### **PROPONE DI DELIBERARE**

per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

- **la presa d'atto e contestuale approvazione** dell'apposito Regolamento che disciplini i compiti, le attività, le modalità di svolgimento delle riunioni del Consiglio di Direzione dell'ASL di Viterbo, il quale, allegato alla presente, ne viene a costituire parte integrante e sostanziale;
- **di dare incarico** ai Dirigenti/Responsabili delle UU.OO. aziendali di applicare il presente Regolamento all'interno dell'area di competenza;
- **di disporre** la pubblicazione del Regolamento di cui trattasi nel sito web aziendale;
- **di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo.

La presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo dell'Azienda nei modi previsti dall'art. 31 L.R. Lazio n° 45/96.

IL Direttore U.O. AA.GG.  
*D.ssa Francesca Gubiotti*



## IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto:

il Decreto Legislativo n. 502/1992 e ss.mm.li. ;  
il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.li. ;  
le Leggi Regionali nn.18/94 e 19/94;  
il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00017 del 16 aprile  
2013;

Preso atto dell'allegato provvedimento che con la sottoscrizione del  
Dirigente dell' U.O.C. AFFARI GENERALI, viene dallo stesso dichiarato  
nella forma e nella sostanza, legittimo ed utile per il servizio pubblico;

Con il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore  
Sanitario

### DELIBERA

Di approvare integralmente il provvedimento sopra-riportato.

Il presente atto sarà pubblicato all'Albo dell'Azienda nei modi previsti dall'art.  
31 della Legge Regionale del Lazio n. 45/96.

Il Direttore Amministrativo  
Dr.ssa Daniela Donetti

Il Direttore Sanitario  
Dr. Antonio Bray

Il Commissario Straordinario  
Dr. Luigi Macchitella

# **REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DI DIREZIONE**

*Modificazioni all'articolo 17 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502  
ex art. 5 del decreto legislativo 254/00 e ss.mm.ii. con D.L.13/09/2012 n° 158*

## INDICE

**Art. 1 - Fonti normative**

**Art. 2 - Definizione**

**Art. 3 - Compiti e Responsabilità**

**Art. 4 - Composizione**

**Art. 5 - Convocazione**

**Art. 6 - Validità delle sedute**

**Art. 7 - Proposte**

**Art. 8 - Approvazione**

**Art. 9 - Obbligo di Riservatezza**

## **REGOLAMENTO DEL COLLEGIO DI DIREZIONE**

*Modificazioni all'articolo 17 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502  
ex art. 5 del decreto legislativo 254/00 e ss.mm.ii. D.L. 13/09/2012 n° 158*

### **Art. 1 - Fonti normative**

Il presente regolamento è adottato in conformità ed attuazione alle normative nazionali e regionali vigenti ed in particolare a:

- art. 17 del D. Lgs 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Atto Aziendale ASL Viterbo ex delibera C.S. n° 221 del 26/02/2015 approvata con D.C.A. n° U00115 del 20/03/2015 che disciplina i compiti e la composizione del Collegio di Direzione;
- articolo 17 del D.Lgs. 229/99;
- art. 5 D.lgs. 254/2000;
- D.L. 13/09/2012 n° 158 (*Decreto Balduzzi*)
- DCA Regione Lazio n° U00259 del 06/08/2014.

L'articolo 17 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:

**Art. 17**  
*(Collegio di direzione)*

*1. In ogni azienda è costituito il Collegio di direzione, di cui il direttore generale si avvale per il governo delle attività cliniche, la programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria. Il Collegio di direzione concorre alla formulazione dei programmi di formazione, delle soluzioni organizzative per l'attuazione della attività libero-professionale intramuraria e alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici. Il direttore generale si avvale del Collegio di direzione per l'elaborazione del programma di attività dell'azienda, nonché per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi, anche in attuazione del modello dipartimentale e per l'utilizzazione delle risorse umane.*

*2. La regione disciplina l'attività e la composizione del Collegio di direzione, prevedendo la partecipazione del direttore sanitario ed amministrativo, di direttori di distretto, di dipartimento e di presidio.*

*(Modificato dall'art. 5 del decreto legislativo 254/00)*

**A seguito decreto Balduzzi**  
Sostituito dal seguente:

**Art. 17**  
**Collegio di direzione**

*Le regioni prevedono l'istituzione, nelle aziende e negli enti del Servizio sanitario regionale, del collegio di direzione, quale organo dell'azienda, individuandone la composizione in modo da garantire la partecipazione di tutte le figure professionali presenti nella azienda o nell'ente e disciplinandone le competenze e i criteri di funzionamento, nonché le relazioni con gli altri organi aziendali. Il collegio di direzione, in particolare, concorre al governo delle attività cliniche, partecipa alla pianificazione delle attività, incluse la ricerca, la didattica, i programmi di formazione e le soluzioni*

*organizzative per l'attuazione dell'attività libero-professionale intramuraria. Nelle aziende ospedaliere universitarie il collegio di direzione partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica nell'ambito di quanto definito dall'università; concorre inoltre allo sviluppo organizzativo e gestionale delle aziende, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni. Partecipa altresì alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal direttore generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche. Ai componenti del predetto collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese".*

## **Art. 2 – Definizione**

Il Collegio di Direzione è organo dell'Azienda, costituito attraverso uno specifico provvedimento del Direttore Generale, con particolari compiti e proposte riferite al governo delle attività cliniche ed all'appropriatezza dei percorsi diagnostico-assistenziali, all'innovazione e valorizzazione delle risorse umane e professionali degli operatori, all'organizzazione ed allo sviluppo dei servizi e delle attività di ricerca.

## **Art. 3 - Compiti e Responsabilità**

Il Collegio di Direzione è organo aziendale di supporto del Direttore Generale per il governo delle attività cliniche, della programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria, per l'elaborazione dei piani di attività aziendali, per l'organizzazione e lo sviluppo dei servizi, anche con riferimento al modello dipartimentale e per l'utilizzo delle risorse umane.

Il Collegio di Direzione concorre alla formulazione dei programmi di formazione, verificandone la congruenza con gli obiettivi aziendali e delle soluzioni organizzative per l'attuazione dell'attività libero professionale intra-muraria a rapporto esclusivo ed alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici.

Provvede alle nomine di sua competenza dei componenti le commissioni di concorso o di selezione del personale, ai sensi della vigente normativa in materia.

Specificamente al Collegio di Direzione competono specifiche attribuzioni in ordine alle seguenti materie:

### **A. Programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie;**

Tale compito prevede:

- l'individuazione dei bisogni di salute a seguito l'analisi della domanda per la formulazione degli obiettivi aziendali specifici;
- l'individuazione e la conseguente valutazione di tutte quelle attività che nell'ambito aziendale possono rivestire valenza strategica, al fine di rispondere ai bisogni di salute della popolazione;
- l'individuazione e stesura di un programma di interventi che armonizzino quelli specifici predisposti dai singoli Dipartimenti;

**B. Il governo delle attività cliniche e per la valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici aziendali** (es. appropriatezza del trattamento clinico e terapeutico, misurazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni nell'area della degenza, anche attraverso il processo di "benchmarking", ecc.);

C. Programmazione e valutazione di attività ad alta integrazione sanitaria, ovvero, l'individuazione di quelle attività che richiedono la partecipazione all'integrazione di aree di diversa appartenenza allo scopo di garantire servizi integrati rientranti nelle scelte strategiche dell'Azienda;

D. Formulazione di programmi di formazione;

A tal fine il Collegio provvede a proporre programmi di formazione con particolare riguardo al programma formativo aziendale nell'ambito della E.C.M, sia per la dirigenza che per il comparto diretti:

- all'acquisizione di nuove tecniche assistenziali e/o cliniche;
- al continuo aggiornamento allo scopo di assicurare prestazioni sempre più orientate alla qualità totale;
- all'acquisizione di principi e criteri manageriali, come la capacità relazionale, di gestione e di valutazione;

E. Formulazione di ipotesi organizzative e pareri per l'esercizio dell'attività libero-professionale,

ai sensi della Legge n. 120 del 2007 e, in particolare:

- l'individuazione di strumenti e di modalità per il monitoraggio dell'attività libero professionale intramuraria e per la valutazione dei tempi di attesa;

I pareri e le proposte elaborati dal Collegio di Direzione sono trasmessi al Direttore Generale, il quale, in caso di decisioni adottate in dissenso rispetto ai pareri o alle proposte, trasmette al Collegio stesso le motivazioni della decisione difforme.

Il Direttore Sanitario può invitare a partecipare al Collegio di direzione, senza diritto di voto, dirigenti dell'Azienda ed esperti anche esterni in relazione agli argomenti da trattare.

Il Direttore Generale partecipa, almeno due volte l'anno, al Collegio di Direzione.

#### **Art. 4 – Composizione e durata**

Il funzionamento del Collegio di Direzione è disciplinato da apposito regolamento elaborato dal Collegio e adottato dal Direttore Generale, nell'ambito del quale vengono definite le figure invitate in modo permanente.

Il Collegio di Direzione è composto da:

- il Direttore Generale, che lo presiede e ne determina l'attività;
- il Direttore Sanitario Aziendale;
- il Direttore Amministrativo Aziendale;
- i Direttori di Dipartimenti;
- il Direttori Sanitari dei Presidi Ospedalieri;
- i Direttori di Distretto;
- il Dirigente veterinario individuato dal Direttore Generale tra i responsabili di U.O.C. di Sanità Pubblica Veterinaria;
- il Dirigente del Servizio dell'assistenza infermieristica, ostetrica e delle professioni sanitarie.

Partecipano di diritto i Direttori dei Dipartimenti Amministrativi, Tecnologico e di Staff.

Al Collegio di Direzione possono essere invitati a partecipare, senza diritto di voto, singoli dirigenti e professionisti in relazione alla specificità degli argomenti da trattare.

Il Collegio dura in carica tre anni e può essere prorogato dal Direttore Generale per la medesima durata.

### **Art. 5 – Convocazione**

La convocazione del Collegio di Direzione è effettuata a cura del suo Presidente per iscritto o via e-mail ed è inviata a ciascun membro almeno sette giorni prima (tre giorni in caso di urgenza).

L'ordine del giorno è predisposto dal Direttore Generale sulla base delle priorità aziendali.

Il Collegio si riunisce di norma ogni due mesi.

Il regolamento di funzionamento del Collegio di Direzione prevede la partecipazione di ulteriori figure professionali, invitate di volta in volta, in relazione al curriculum e all'attitudine a promuovere il processo di aziendalizzazione ed evoluzione dell'ASL a seconda delle materie di competenza.

### **Art. 6 - Validità delle sedute**

Per la validità delle sedute del Collegio è richiesta la maggioranza assoluta (metà più uno dei componenti) dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente.

La partecipazione al Collegio da parte dei singoli membri non è delegabile, fatti salvi, in via eccezionale, giustificati motivi, limitatamente alle singole sedute e con delega scritta.

### **Art. 7 – Proposte**

La documentazione riguardante gli argomenti da trattare, di norma, viene messa a disposizione dei membri del Collegio al momento della convocazione (contestualmente alla seduta, nel caso di convocazione di urgenza).

Le proposte dovranno essere portate al Collegio di Direzione con l'indicazione esplicita dei proponenti.

Di esse la Direzione Sanitaria Aziendale, di concerto con i Direttori dei Dipartimenti Sanitari che ne conserveranno copia, terrà apposito registro cronologico.

La qualità di componente del Collegio e le relative funzioni rientrano nei compiti istituzionali di ciascun soggetto e, pertanto, per la partecipazione alle sedute e per le attività svolte non è previsto alcun compenso.

### **Art. 8 – Approvazione**

Le votazioni avvengono in modo palese, per alzata di mano ed a maggioranza assoluta dei partecipanti alla seduta con diritto di voto di cui all'art. 4 del presente regolamento; nel caso di pluralità di proposte saranno poste in votazione di ballottaggio le due proposte che hanno ottenuto i maggiori consensi.

Il verbale delle sedute, redatto da un incaricato dell'Ufficio di Segreteria della Direzione Sanitaria C.O.B., verrà inviato ai componenti con la convocazione della seduta successiva; le eventuali proposte di modifiche dovranno essere inviate all'Ufficio di Segreteria della Direzione Sanitaria C.O.B..

## **Art. 9 - Obbligo di Riservatezza**

Gli argomenti discussi in Collegio di Direzione nonché le opinioni ed i voti espressi in detta sede hanno carattere riservato; i partecipanti sono perciò tenuti a non divulgarne il contenuto all'esterno e agli organi di stampa se non tramite l'apposito Ufficio Comunicazione Aziendale.

DELIBERAZIONE N° **693** del **25 GIU. 2015**  
composta di n. 5 pagine , frontespizio compresi e retro, e di n. 2 allegati

Publicato all'Albo Pretorio dell'Azienda U.S.L. il : **29 GIU. 2015**  
dove rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi.

Viterbo, li **29 GIU. 2015**

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO  
DELIBERE



---

**29 GIU. 2015**

Trasmessa al Collegio Sindacale il : .....

Viterbo, li **29 GIU. 2015**

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO  
DELIBERE



**29 GIU. 2015**

La presente deliberazione diventerà ESECUTIVA il : .....

Viterbo, li **29 GIU. 2015**

L' INCARICATO OO.CC. UFFICIO  
DELIBERE



---

**29 GIU. 2015**

Viterbo, li .....

IL DIRETTORE U.O.C. AFFARI  
GENERALI  
Drssa Francesca Gubiotti

